Scritto da Red.
Venerdì 24 Gennaio 2020 14:33



AVELLINO – La legge 20 luglio 2000 n. 211 ha riconosciuto il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della memoria" al fine di ricordare la shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi di schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Nell'ambito delle iniziative assunte per celebrare la giornata il 27 gennaio prossimo, alle ore 9 .30, presso l'auditorium del Conservatorio "Domenico Cimarosa" di Avellino, avrà luogo – si legge in una nota della prefettura di Avellino – una manifestazione a ricordo della shoah "Insieme per mantenere vivo il ricordo- Istituzioni e scuole di Avellino", evento promosso, congiuntamente, dalla prefettura e dall’Ufficio scolastico provinciale, con il patrocinio della Provincia di Avellino, che anche quest'anno si avvale della collaborazione degli istituti scolastici secondari del capoluogo, che vedrà protagonisti dell'evento gli studenti.

Nel corso della manifestazione verranno consegnate le "Medaglie d'onore" ai familiari di cittadini italiani, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti conferite dal presidente della Repubblica, alla presenza dei sindaci e delle scuole secondarie di primo grado dei Comuni di residenza degli insigniti.

Questi gli irpini insigniti: Angelantonio Orciuoli da Avella, Vincenzo Ingino, Errico Montone, Amodio Prarrella, Pietro Pellecchia, Fortunato Ragno da Montoro, Donato del Grosso, Giuseppe Covino, Cataldo Rossi da Roccabascerana, Luigi Cignarella da Sant'Andrea di Conza, Michele De Stefano da Solofra, Tullio D'Angeli da Cittaducale (Rieti).

Aggiornamento del 27 gennaio 2020, ore 17.53 – Nella mattinata di oggi, lunedì 27 gennaio, presso l'auditorium del Conservatorio statale di musica "Domenico Cimarosa" in Avellino, nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata della memoria, si è tenuta la cerimonia dal titolo "Insieme per non dimenticare", organizzata dalla prefettura di Avellino con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale-Ambito territoriale di Avellino ed il patrocinio dell'amministrazione provinciale, con la partecipazione attiva degli istituti di istruzione secondaria superiore del capoluogo e degli istituti comprensivi dei Comuni di cui erano originari i premiati con la medaglia al merito di quest'anno (Avella, Montoro, Solofra, Roccabascerana e Sant'Andrea di Conza).

Davanti ad una folta platea di studenti ed alla presenza delle massime autorità provinciali, dopo una maestosa esecuzione dell'inno patrio da parte dell'intera sezione fiati del liceo musicale "Paolo Emilio Imbriani", gli studenti – si legge in un comunicato della prefettura – si sono espressi in produzioni artistiche originali sul tema della memoria e del ricordo del genocidio nei campi di stermini o nazisti.

In apertura della manifestazione è stata letta la nota di saluto, rivolta agli studenti irpini, della senatrice Liliana Segre la quale ha sottolineato la pericolosità dell'indifferenza il cui antidoto è la parola, la denunzia, la reazione. Il prefetto Paola Spena ha, quindi, ribadito che l'esercizio della memoria collettiva non è una scelta, bensì un vero e proprio antidoto contro l 'oblio e l'indifferenza e serve a mantenere vivo il ricordo di un periodo della storia buio ed inaccettabile affinché non possa ripetersi anche quando non sarà rimasto in vita alcun testimone.

A seguire i saluti e le riflessioni del sindaco di Avellino, Gianluca Festa, e della dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Rosa Grano, i quali hanno sottolineato il valore del sacrificio e l'importanza dello studio della storia per accrescere nelle giovani generazioni la consapevolezza dei valori che hanno spinto tanti italiani, anche a costo della vita, a contrastare il regime nazista e le persecuzioni razziali.

In uno scenario musicale caratterizzato da pregevoli esecuzioni delle orchestre giovanili del Conservatorio, il prof. Andrea D'Onofrio, docente di storia all'ateneo federiciano, ha ricordato, tra l'altro, che il Giorno della memoria, oltre a corrispondere ad un obbligo morale, è anche previsto dal nostro ordinamento giuridico sin dal luglio 2000, scaturito dalla Stock holm Declaration.

La seconda parte della cerimonia è stata dedicata alla premiazione in memoria di dodici internati militari italiani, di origini irpine, insigniti delle medaglie d'onore, conferite dal presidente della Repubblica.